



## Dicastero amministrazione generale

### Servizi centrali

Servizio cancelleria  
Piazza Nosetto 5  
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00  
F +41 (0)58 203 10 20  
cancelleria@bellinzona.ch

Funzionario incaricato  
Segretario comunale

Servizio cancelleria

Società ticinese per l'arte e la natura  
(STAN)  
Via Borghese 42  
6601 Locarno

27 febbraio 2026

## Platani Scuole Nord

Gentili Signore, Egregi Signori,

abbiamo ricevuto la vostra lettera del 16 febbraio 2026 per la quale vi ringraziamo.

Nel merito teniamo innanzitutto a precisare che anche il Municipio, rispettivamente la Città di Bellinzona tengono al proprio patrimonio arboreo e, in generale, al verde urbano. Anzi, questi costituisce oggi uno dei temi centrali della gestione del proprio territorio sia in chiave paesaggistica ma anche, e osiamo dire soprattutto, nella prospettiva di assicurare uno sviluppo sostenibile della Città a fronte dei cambiamenti climatici in atto.

Nel processo di definizione della propria strategia per il "verde urbano", il Municipio, tramite i propri servizi, sta procedendo ad una catalogazione integrale del patrimonio arboreo della Città, con l'allestimento di "schede" per ogni singola pianta, indicante ubicazione, sviluppo, età, stato di salute, eventuali esigenze di cura o rischi. L'inventario, iniziato circa due anni orsono, conta oggi circa 2'600 piante registrate su un totale stimato di circa 3'800-4'000 alberi "urbani". Contiamo di giungere a termine con questo importante lavoro entro inizio-metà 2027.

Osserviamo che ogni anno nel Comune di Bellinzona - parliamo sempre dell'ambito urbano, escluse quindi colline, zone golenali, monti, ecc., che fanno, in ogni caso, del territorio di Bellinzona uno dei più verdi in assoluto nel panorama del nostro Paese - vengono messe a dimora mediamente ogni anno 10 - 15 nuove piante in contesti ben ragionati. Inoltre, in maniera generale ogni pianta abbattuta viene sostituita con il rapporto 1 a 1 assicurando negli anni un costante saldo positivo.

È ben vero che la messa a dimora di nuovi alberi è talvolta oggetto di critica poiché ritenuta non fatta in modo sufficientemente intensivo, con elementi già sufficientemente cresciuti o eseguita con specie non idonee. Occorre rammentare che in ambito urbano il suolo assai spesso è attraversato e vincolato dalla presenza sotterranea di condotte dell'acqua potabile, di canalizzazioni per le acque luride, di cavi per il rifornimento di energia, condotte del gas, linee per le telecomunicazioni, ecc., per non parlare dei condizionamenti imposti dalla larghezza di carreggiata e marciapiedi nonché dal sensibile aumento delle linee di collegamento e veicoli del trasporto pubblico.

D'altra parte, un numero significativo degli elementi arborei più importanti - specie nel centro di Bellinzona - è il risultato di piantumazioni effettuate oltre un secolo fa e, oggi, purtroppo, queste piante mostrano i segni della loro vecchiaia. In effetti anche gli alberi passano da una fase di crescita e sviluppo ad un'altra di progressiva fragilizzazione e decadimento, come capita anche con i platani delle scuole Nord. In effetti nel corso dell'ultimo decennio queste piante

hanno mostrato il loro decadimento, accelerato negli ultimi 4-5 anni, e hanno potuto essere "salvate" (ovvero non ancora tagliate) solo grazie ad importanti e costanti interventi da parte di esperti e a una particolare manutenzione. Tra altre cose per garantire la sicurezza degli utenti del piazzale e delle scuole, si è proceduto a regolari quanto importanti "tagli" di rami, ma anche ad un – assai poco naturale – ancoraggio con appositi cavi in alcuni di questi alberi. Ovvero la stessa procedura eseguita con "un" albero di Piazza Simen, dove, parecchi anni orsono, erano stati rilevati problemi importanti di sicurezza (per un singolo albero e non per una pluralità, come invece sembrare indicare nel vostro scritto). Grazie all'intervento di periti specialisti – gli stessi interpellati per le piante sul piazzale delle Scuole Nord – si è potuto prescindere dal taglio del platano di Piazza Simen; tuttavia, solo perché è stato stabilizzato con un importante, quanto artificiale ancoraggio che permette, oggi, a quell'albero di rimanere in piedi senza costituire una minaccia per le persone sotto.

Risulta però altrettanto chiaro che una soluzione di questo tipo – comunque, e come detto, ad oggi già applicata anche ad alcuni platani delle scuole Nord – non può essere attuata per ognuna delle centinaia di piante urbane che giungono progressivamente a "fine vita".

Rispetto alle Scuole Nord, si contano oggi 23 platani, di cui 13 comportano significativi problemi di sicurezza (malgrado gli ancoraggi e le altre misure). Alla luce delle discussioni sorte e delle informazioni fornite, il Municipio ha quindi disposto il loro taglio, limitando inizialmente l'intervento a 7 di esse (nella zona del piazzale, lato nord). Per le rimanenti 6 è stato deciso di attendere ancora, almeno fino alla presentazione e discussione – anche pubblica, visto che sarà licenziato un apposito messaggio all'intenzione del Consiglio comunale - del progetto di sistemazione e valorizzazione del piazzale delle scuole. Lo stesso sarà orientato ai principi di sviluppo del verde urbano e del concetto di "città-spugna": in particolare sarà previsto un importante intervento di "depavimentazione" (decementificazione) con l'inserimento di terra, verde, piante e arbusti suscettibili di contribuire al processo di assorbimento delle acque, lotta alle isole di calore, nonché resistenza al cambiamento climatico, offrendo al contempo alle allieve ed agli allievi delle scuole un luogo di svago (pausa, attesa inizio e fine lezioni) piacevole nonché l'occasione per confrontarsi direttamente e materialmente con i temi del verde e dell'ambiente in generale.

Ringraziando per la vostra attenzione, porgiamo frattanto i nostri migliori saluti.

Per il Municipio  
Il Sindaco  
Mario Brandas

Il Segretario  
Philippe Bernasconi

